

L'INTERVISTA ■ YVONNE TOSIO*

«Rispetto verso i cavalli anziani»

A Quartino un ospizio per condurli sino alla fine, con accanto i padroni

«La vita media di un cavallo si fissa attorno ai 30 anni. È importante riservare a quelli anziani tutte le cure che un compagno leale dovrebbe ricevere», ci raccontò due anni fa Yvonne Tosio, presidente dell'allora neonata associazione Pegasus, i cui obiettivi si concentrano ancor oggi sull'accoglienza di cavalli anziani, offrendo loro il dignitoso trattamento che meritano e accompagnandoli negli anni che restano loro da vivere. Siamo tornati a Quartino, alla Scuderia La Bolla di cui Yvonne è titolare, per fare il punto sulla situazione.

MARIA GRAZIA BULETTI

■ Yvonne Tosio, come è nata l'idea di fondare un'associazione per cavalli anziani in Ticino?

«È nata dal desiderio di realizzare la profonda convinzione che il cavallo anziano, quando non può più essere impiegato nel tempo libero e nello sport, debba restare con il suo proprietario sino alla fine dei suoi giorni. Così diamo continuità allo stretto rapporto che si è creato negli anni, il cavallo continua a beneficiare di cure e affetto, mentre il proprietario, che lo conosce bene, riuscirà a cogliere i suoi cambiamenti dovuti all'invecchiamento. Cambiamenti che, insieme al veterinario, discuteremo periodicamente per assicurare le cure migliori».

Che cosa significa restituire un cavallo a una vita più naturale e consona per la sua vecchiaia?

«La vita media di un cavallo si aggira attorno ai 25-30 anni. Qui entra in gioco l'essere umano, il compagno che lo ha spesso cresciuto, accudito, con cui ha trascorso il proprio tempo. Ognuno dovrebbe rimanere accanto al fedele amico e accudirlo come meglio esige la sua età, non solo quando è prestante e vigoroso. Ciò significa poterlo avere a pensione in un luogo vicino a casa e non lontano (ndr: nei pascoli irlandesi o italiani, ad esempio) dove le visite non possono essere frequenti. Avere il proprio cavallo accanto a sé significa poter cogliere tutte le sfumature del tempo che, anche per lui, passa e lascia i suoi segni».

Quali sono i segnali che un cavallo anziano mostra nell'invecchiare e come lo si accudisce?

«È indispensabile riservargli un trattamento individualizzato e consono alla sua età, valutando costantemente il suo stato di benessere e salute. In primis, non deve essere lasciato a se stesso e disoccupato. Così come necessita di pascoli ade-

guati, alimentazione consona e giuste cure, dovrà essere condotto anche a mano per qualche passeggiata. Con queste cure e un monitoraggio costante, il cavallo anziano potrà essere accompagnato lungo una vecchiaia serena, durante la quale godrà della compagnia degli umani e si sentirà ancora utile. Oggi stiamo pure ricevendo visite di anziani residenti in case di cura, con grande successo e benessere di entrambe le parti. Gli anziani in visita spazzolano i cavalli, li accarezzano e li rendono a loro volta felici. In fondo basta davvero poco per aver cura di un animale così sensibile e generoso nei confronti di noi umani, anche quando invecchia».

Occuparsi di cavalli anziani significa anche «lasciarli andare» al momento opportuno; qual è il bilancio sull'arco dei suoi primi due anni?

«Ovvio che prima o poi se ne andranno o bisognerà aiutarli perché troppo sofferenti. Accompagnarli è il compito di noi esseri umani. Il cavallo sa inviare chiari segnali di cui teniamo delicatamente conto e che valutiamo insieme al proprietario e al veterinario: problemi agli zoccoli, artrosi incipiente che lo fa soffrire sempre di più, problemi ai denti che si aggravano fino al momento in cui non riesce più ad alimentarsi a sufficienza, coliche o incidenti imponderabili di cui bisogna tener conto, anche se siamo estremamente attenti al loro benessere. Quando un cavallo arriva alla fine dei suoi giorni, la sua perdita ci rattrista moltissimo, ma sappiamo che chi si occupa di loro ha il compito e il dovere di farli stare bene fino all'ultimo».

Ci può presentare i vostri ospiti al momento attuale?

«Due cavalli ci hanno lasciato da poco tempo e oggi ne ospitiamo altri due. Gaito, il più anziano, ha ben 28 anni. Sta an-



AL PASCOLO L'associazione Pegasus, di cui Yvonne Tosio è presidente, è nata due anni fa alla Scuderia La Bolla.

DA SAPERE

ASSOCIAZIONE PEGASUS OASI DI PACE PER «VECCHIETTI»

L'associazione è stata fondata il 2 febbraio 2016 da persone, proprietari di cavalli e non, che desideravano aiutare la Scuderia La Bolla nel mantenimento di cavalli e pony anziani, pensionati per motivi di salute o dopo il loro utilizzo come cavalli di scuola.

L'intento è creare un'oasi di pace dove questi cavalli possano trascorrere gli ultimi anni della loro vita nel modo il più possibile naturale, con ampi spazi da dividere coi loro simili e un'alimentazione a loro adatta.

http://www.associazione-pegasus.ch
69-230578-8
IBAN CH67 0900 0000 6923 0578 8
BIC POFICHBEXXX Associazione Pegasus, Quartino

* presidente dell'Associazione Pegasus

Mammiferi In Gran Bretagna è minacciato il 20 per cento

■ Il riccio, lo scoiattolo comune, il gatto selvatico, il moscardino, coniglio selvatico: sono solo alcune delle nove specie che, secondo un recente studio, hanno subito nel Regno Unito una drammatica riduzione delle loro popolazioni nell'arco degli ultimi vent'anni. La Mammal Society - su commissione dell'associazione Natural England, assieme alla Scottish Natural Heritage e alla Natural Resources Wales - ha sintetizzato in un rapporto i dati di dozzine di studi effettuati a partire dal 1995.

Paragonando questi risultati a quelli dell'ultima pubblicazione complessiva sui mammiferi dalla Gran Bretagna, il quadro è preoccupante: ben il 20 per cento delle specie ha subito dei cali significativi delle loro popolazioni. Un esempio fra tutti: il riccio, del quale si stima che le sue popolazioni siano calate di ben terzi. In tutto sono stati esaminati i dati di 58 specie: 44 indigene, 7 ritenute naturalizzate e 7 arrivate solo di recente

su suolo britannico. Secondo il rapporto non ci sono solo notizie cattive: la martora, la lontra, il cervo, il castoreo e altre undici specie hanno registrato un aumento, mentre quattro altre sono rimaste stabili.

Non è invece stato possibile valutare lo stato di ben trenta specie, per mancanza di dati. Queste lacune e il fatto che le valutazioni sia state effettuate estrapolando dai dati di singoli studi, la distribuzione e densità attuali delle popolazioni, preoccupano i ricercatori.

I fattori che hanno portato alla riduzione delle specie sono in generale il riscaldamento ambientale, la distruzione o il deterioramento dell'ambiente vitale, la frammentazione del territorio, la mancanza di prede.

Secondo la società di mammalogia inglese, lo studio è solo un primo passo, che permette ora di valutare le priorità da dare ai progetti di conservazione e impostare le ricerche future. BJ



A RISCHIO I ricci sono in forte diminuzione anche da noi. (Foto Bontadina SWILD)

SVIZZERA

Riccio e marmotta cercansi

Anche in Svizzera il riccio è probabilmente in diminuzione: si stima che nella sola città di Zurigo, dal 1993 ad oggi, abbia perso ben un terzo della sua area di distribuzione. Secondo i responsabili del nuovo Atlante dei mammiferi in Svizzera, che si trova nell'ultimo anno di raccolta dati, la situazione nel resto della Confederazione non è molto più rosea. Per ottenere dati concreti cercano ancora volontari per gestire «trappole» che permettono di registrare le tracce degli animali di passaggio. Inoltre, con l'arrivo della bella stagione, incoraggiano tutti a inviare i loro avvistamenti di marmotte. Informazioni su Wildenachbarn.ch.

TROVATELLI



RIFUGIO LA STAMPA

■ Il rifugio La Stampa della Fondazione centro ticinese per animali prende il nome dell'omonima zona della valle del Cassarate. Spazioso e luminoso sorge in un boschetto poco lontano dal fiume. Gli orari di visita sono dalle 13.30 alle 16, tutti i giorni tranne il martedì e i festivi. Per contatti: 091.941.23.66 oppure rifugiola-stampa@bluewin.ch.

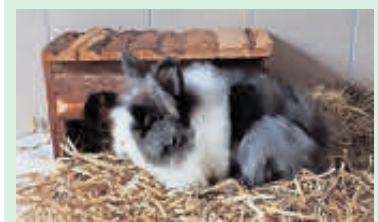
ARI



■ Ari è un incrocio di San Bernardo, maschio, castrato, nato il Primo agosto 2016. Molto affettuoso e docile con le persone, non ha però ricevuto

l'educazione necessaria, rendendolo impegnativo da portare a passeggio, per via della sua mole e della sua forza. Con gli altri cani va a simpatia. È abituato a vivere in una casa con giardino.

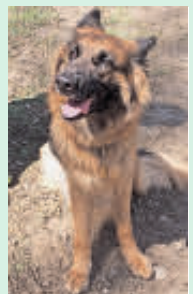
MARCO



■ Marco e tutti gli altri coniglietti, maschi e femmine sterilizzate, sono in cerca di una nuova casa. Non vanno tenuti in gabbia e preferibilmente dovrebbero vivere in compagnia di altri coniglietti.

NENA

■ Femmina di pastore tedesco, sterilizzata, nata nel 2012. Ama la compagnia delle persone, ha un buon carattere. Si tratta di una razza che in Ticino è soggetta ad autorizzazione.



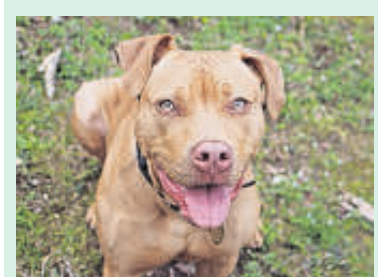
MILÙ



■ Gatta femmina sterilizzata, nata nel 2010. Abituata a vivere in appartamento, inizialmente è timida, ma una volta conquistata la sua fiducia, si rivela molto affettuosa.

la molto affettuosa.

TYSON



■ Giovane pitbull maschio, castrato, nato nell'agosto 2017. Adatto per persone con esperienza, anche perché necessita di un'adeguata educazione. Si tratta di una razza che in Ticino è soggetta ad autorizzazione.

solo su **banzai.ch** LO shop ONLINE per i vostri animali

Tutti i prodotti secco e umido, per cane e gatto

30% di sconto

TRAINER Offerta valida fino al 30.06.2018